



IL RACCONTO DI BOBO BARBUJANI

"Andava contromano di notte in Transpolesana sono salvo per miracolo"
■ A pagina 15

CHIOGGIA

"L'arena Duse recuperata e con la nuova copertura sarà fruibile tutto l'anno"
■ A pagina 18

L'INIZIATIVA EDITORIALE

"La ritirata di Russia" la tragica marcia in un grande libro
■ A pagina 12

CALCIO SERIE D

Oggi Adriese in campo serve solo una vittoria per rimettersi in corsa
■ A pagina 35

STUDIO La fusione è l'unica strada per contenere le spese e garantire i servizi. Le cifre sono da brivido

Il disastro dei piccoli comuni

TUTTI I NUMERI

Ultimi ritocchi prima dell'accordo poi Iras sarà salva
■ A pagina 4

LE NOVITÀ E L'ALLARME

Tagli al Superbonus "In Polesine a rischio più di 300 imprese"
■ Alle pagine 6 e 33

IN 21 COMUNI

Rifiuti meno "cari" con la tariffa puntuale



■ A pagina 7

NEL CAPOLUOGO

Rimpasto di giunta nomine in arrivo
■ A pagina 6

Prendete il Polesine. Ci sono 41 comuni con meno di 5mila abitanti, spesso fra i più restii per ragioni storiche e di campanile a prendere in considerazione ogni ipotesi di fusione. E proprio a questi comuni si rivolge principalmente la fondazione Think Tank Nord Est che ha realizzato uno studio su quanto costi ad ogni cittadino avere il municipio nella piazza del paese. La spesa pro capite per i piccoli centri risulta decisamente superiore rispetto a quella dei Comuni medi o grandi. A partire da quella per le funzioni amministrative, vale a dire l'insieme degli impegni del Comune. Per fare un esempio, nei Comuni con meno di 5mila abitanti si spendono in media 1.843 euro all'anno pro capite. Una cifra che scende a 774 euro negli enti locali fra 10 e 20mila abitanti. Ancora più significativa l'analisi relativa alle sole spese amministrative, vale a dire per tenere aperti gli uffici. Per i microcomuni l'investimento è di 968 euro pro capite, che scendono a 216 euro quando si supera la soglia dei 10mila residenti. Tradotto: i Comuni più piccoli si vedono assorbire una quota enorme di spesa solo per il funzionamento e hanno pochissimi margini di manovra per qualsiasi altro servizio. E a pagare, ovviamente, sono i cittadini.
■ A pagina 10

Caccia al milionario



■ A pagina 3

LA SUPER VINCITA/1

Nella frazione "Avessi vinto io non sarei qui"
■ A pagina 3

LA SUPER VINCITA/2

Riscuotere quei 4 milioni ecco come fare
■ A pagina 3

Dietro le quinte

Una frase sibillina, ironica, anzi sarcastica, buttata lì come battuta al termine del summit dell'altro giorno in prefettura. Ma rivolta al futuro o al passato? Probabilmente entrambe le cose. Qualcuno racconta che l'altro giorno, alla fine del vertice sull'Iras, l'assessore regionale Lanzarin si sia rivolta al sindaco Caffeo. Un saluto cordiale e poi il riferimento al futuro di Iras e al ritorno in capo al Comune del potere di nominare presidente e consiglio di amministrazione. E così l'assessore regionale avrebbe detto "però per il futuro, sindaco, attento a chi nominerai". Una frase che a qualcuno è sembrata un consiglio, anzi un monito. I più maliziosi ci hanno letto un'allusione a precedenti amministratori di Iras che forse erano stati nominati con leggerezza o con risultati poi deludenti... quante malignità...

IL CASO La fondazione Think tank Nord Est analizza il peso dei tanti piccoli Comuni Ecco quanto costano le non fusioni

Un paese di 500 abitanti costa 1.843 euro pro capite mentre uno di 10mila 774 euro

ROVIGO - Quanto costa la non fusione dei piccoli Comuni. I piccoli Comuni pesano molto più sulla spesa pubblica rispetto a quelli medi o grandi. La spesa pro capite per i piccoli centri, infatti è decisamente superiore a quella dei Comuni medi o grandi. La spesa pro capite per le funzioni amministrative è molto più alta nei piccoli Comuni. La fondazione Think Tank Nord Est propone di rilanciare le fusioni con piani di riordino regionali, per garantire la sostenibilità dei servizi a livello locale. Un piano di riordino territoriale straordinario: questa la richiesta formulata dalla Fondazione Think Tank Nord Est nel corso del convegno a Roma intitolato "Le fusioni tra Comuni: un'opportunità per il governo del territorio". La diminuzione del numero dei Comuni (200 in meno dal 2001 ad oggi) viene considerata insufficiente, in particolare in un contesto in cui i piccoli municipi faticano sempre più ad erogare servizi di qualità ad una popolazione in continuo declino. Serve un intervento straordinario come dichiarato da Antonio Ferrarelli, presidente della fondazione Think Tank Nord Est: "Innanzitutto va confermato e rafforzato l'attuale sistema di incentivi e agevolazioni, ma soprattutto, attraverso la modifica del Testo unico degli enti lo-



Rovigo, capoluogo del Polesine, in un'immagine aerea

cali (Tuel), va introdotto l'obbligo, a livello regionale, di predisporre un piano di riordino istituzionale territoriale mediante progetti di fusione degli enti locali. Le proposte vanno condivise con i Comuni - precisa Ferrarelli - che possono giocare un ruolo fondamentale, definendo assieme ai Municipi confinanti il perimetro del nuovo ente." D'altro canto, i numeri sono piuttosto chiari. Infatti, secondo lo studio della Fondazione Think Tank Nord Est, condotto sui bilanci dei Comuni italiani, la spesa corrente pro capite media dei

municipi, suddivisi per classe demografica, disegna una curva a 'U': il dato è più elevato nei Comuni più piccoli (il valore massimo si raggiunge nei municipi con meno di 500 abitanti con 1.843 euro pro capite), per poi scendere gradualmente fino a raggiungere il minimo negli enti locali con una popolazione compresa tra i 10.000 ed i 20.000 abitanti (774 euro). Oltre questa soglia il valore risale, senza però raggiungere un nuovo massimo. Ancora più significativa l'analisi relativa alle sole spese amministrative, che

comprendono i servizi istituzionali, generali e di gestione. Infatti, in questo caso la distribuzione disegna una sorta di 'L': il valore pro capite massimo si registra nei micro Comuni (968 euro pro capite), scendendo fino a toccare il dato più basso nella classe di municipi con una popolazione da 20.000 a 50.000 abitanti (216 euro). Sono poi sempre i Comuni più piccoli che si vedono assorbire una quota maggiore di spesa dalle funzioni amministrative: oltre metà della spesa corrente dei micro municipi, infatti, viene dedicata al funzionamento della macchina amministrativa. La quota scende gradualmente, man mano che aumenta la dimensione degli enti locali, raggiungendo il valore più basso oltre i 250.000 abitanti (20%). I piccoli Comuni hanno quindi pochissimi margini di manovra a livello di bilancio ed in proporzione costano di più ai contribuenti. "Se vogliamo servizi migliori a beneficio dei cittadini e delle imprese dobbiamo muovere con convinzione verso processi di fusione tra Comuni - sostiene Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - soprattutto in quei territori marginali dove lo spopolamento mette sempre più a rischio la sostenibilità delle funzioni a livello locale".

MOTOCUB ROSOLINA

Martedì i funerali di Johnny ricordato dai bikers

ROVIGO - I bikers ricordano Jonny Orlandini, esperto di motocross, scomparso l'altro giorno dopo una brutta malattia. Alessio Martinello, presidente del Motoclub Rosolina mare, esprime le condoglianze del motoclub alla famiglia e agli amici di Jonny, il campione di motocross e istruttore conosciuto a livello nazionale, venuto a mancare all'età di 61 anni giovedì scorso. "Come presidente del Motoclub Rosolina mare, esprimo il cordoglio a nome di tutti i volontari dell'associazione motociclistica ai famigliari e alle persone che erano vicine a Jonny Orlandini. Una mancanza incolmabile per il mondo delle due ruote e per gli amici e le persone che gli sono state vicine. Ricordo come fosse ieri, quando assieme a suo papà, detto Mianese, e a Nadir Marangon andammo a correre nella pista di Bosaro. Un'esperienza sportiva che ancora oggi porto e continuerò a portare nel cuore. È stato un onore conoscerlo". E ancora: "Piace pensare che continuerà a sfrecciare in sella alla sua moto, lassù, tra le nuvole. Fai buon viaggio Jonny". Il funerale di Johnny è fissato per martedì 21 alle 10 in Duomo a Rovigo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Garbellini

ACADEMY ROSA

Ricerchiamo figure femminili automunite per la guida di Minibus e Scuolabus e svolgere servizio scolastico in alcune fasce orarie della giornata conciliando il tempo da ritagliare per la famiglia e magari scoprendo la passione per la guida

I CORSI INIZIANO IL 21 FEBBRAIO 2023

SEI INTERESSATA?

MANDA IL TUO CURRICULUM
conducenti@garbellini.it

Oppure chiamaci allo
0425 474723

La patente e la formazione lavorativa viene finanziata da Noi con garanzia di assunzione successiva.

DAILY! CI SONO NOVITÀ?

DAILY. IL NUOVO LIVELLO DI PRODUTTIVITÀ.

ROVIGO, Via della Cooperazione 8 - CAZZAGO DI PIANIGA, Via del Lavoro 416 - PADOVA, Via Vignovese 83
TRIESTE, Via Brigata Casale 1 - PRADAMANO, Via Nazionale Km 7,55, 16